



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Valutazione e Controlli

30 giugno 2018

Presentazione	2
OIC (Organismo Italiano di Contabilità)	3
OIV (Organismo Italiano di Valutazione)	5
Principi di revisione	7
Controlli interni	9

Presentazione

Cara/o collega,

abbiamo il piacere di presentarti il quinto numero dell'Informativa "Valutazione e controlli".

Con questa uscita, come ormai consuetudine, continuiamo a "informare" i lettori sulla presenza e sul contenuto di alcuni dei più rilevanti contributi prodotti dal Consiglio Nazionale, nonché sulle novità normative e sulle varie pubblicazioni degli organismi di cui il Consiglio stesso è parte attiva.

La costante pubblicazione degli aggiornamenti sulle più recenti evoluzioni legislative e della disciplina professionale è indubbiamente un aspetto distintivo. Per tale motivo, aspiriamo a proporre periodicamente i risultati dei nostri lavori di analisi.

L'informativa rappresenta uno strumento di facile consultazione, in quanto prevede la possibilità di recuperare i documenti richiamati tramite collegamenti ipertestuali, "riducendo" i relativi tempi di ricerca.

Si spera di offrire, in tal modo, uno strumento agile, rapido e di efficace comunicazione e diffusione delle iniziative, degli studi e dei prodotti dell'area "Valutazione e Controlli" del Consiglio Nazionale.

L'evidente interesse che ci è stato dimostrato, costituisce per noi uno stimolo avendo come principale prerogativa quella di preservare le effettive esigenze della professione. Pertanto, saremo lieti di ricevere consigli, suggerimenti e/o spunti di riflessione per migliorare questa iniziativa.

Buona lettura

Raffaele Marcello

*Consigliere Nazionale con delega alla Revisione legale,
Principi contabili e di valutazione,
Sistema di amministrazione e controllo*



CNDCEC e Confindustria. Documento “Relazione sulla gestione”

In data 28 giugno 2018 è stato pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e da Confindustria il documento “Relazione sulla gestione”.

La decisione della pubblicazione del documento - la cui predisposizione, si ricorda, è disciplinata dall’articolo 2428 del codice civile - è dovuta essenzialmente alla rilevanza del tema e all’assenza di recenti documenti organici in materia.

La relazione sulla gestione rappresenta il documento che meglio incorpora l’evoluzione della *corporate reporting*, orientata a fornire sempre più elementi di informativa non finanziaria, come dimostra, seppur riferito alle sole società di grandi dimensioni, la recente emanazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L’idea di fondo consiste nel fornire informazioni finanziarie e non finanziarie, illustrative delle modalità con cui la società intende mantenere un equilibrio a valere nel tempo.

In aggiunta, i principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, riconosciuti anche formalmente come *standard setter* nazionale dal D.L. 91/2014, convertito nella L. 116/2014, non si occupano dei temi non inerenti al bilancio. Per tale motivo, la predisposizione della relazione sulla gestione, essendo allegata al bilancio e non parte integrante dello stesso, non è disciplinata dai principi contabili nazionali.

Il contributo esamina la relazione, partendo dall’analisi dei soggetti che sono obbligati alla sua redazione.

ULTIMI DOCUMENTI PUBBLICATI DA CNDCEC E FNC

Relazione sulla gestione (giugno 2018)

In seguito viene preso in esame l’approccio metodologico con l’illustrazione delle finalità e del ruolo che le informazioni contenute nel documento ricoprono nell’ambito della comunicazione aziendale.

La restante parte del contributo è dedicata all’analisi del contenuto e delle sezioni informative.

La parte generale si compone della presentazione della società, degli indicatori finanziari e, se del caso, di quelli non finanziari. Agli indicatori finanziari e a quelli non finanziari sono dedicati numerosi esempi nei pertinenti allegati. Tali esempi, essendo tali, forniscono solo esemplificazioni, eventualmente anche adattabili al contesto specifico di riferimento.

È esaminata, quindi, l’analisi dei rischi e delle incertezze e dei rischi finanziari.

Il documento riporta, poi, la descrizione delle specifiche richieste del legislatore in merito a informazioni attinenti all’ambiente e al personale, all’attività di ricerca e sviluppo, ai rapporti con le imprese del gruppo, alle azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute dalla società.

Completano il documento l’esame della prevedibile evoluzione della gestione e la (già citata) analisi della *disclosure* non finanziaria, introdotta in Italia con il D.Lgs. 254/2016.

Nonostante i principi contabili nazionali non si occupino del tema, i riferimenti alla prassi



contabili è frequente, anche in ragione della necessaria coerenza che i dati finanziari della relazione devono mantenere con il bilancio.



I prospetti informativi nelle IPO, OPV e aumenti di capitale: il documento DP. 01/2018

Il documento DP. 01/2018 “*Le informazioni di natura valutativa nei prospetti relativi alle operazioni di IPO, di OPV e di aumento di capitale da parte di società con titoli non scambiati in mercati regolamentati*” costituisce la versione finale del *Discussion Paper* del gruppo di lavoro costituito dall’OIV su proposta di CONSOB.

Il testo, suddiviso in quattro capitoli, ha come punto di partenza la disciplina europea dettata dal Regolamento UE 2017/1129, relativo al prospetto da redigere e pubblicare per l’offerta pubblica e/o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato. Più precisamente, dati gli sviluppi legislativi e l’evoluzione del mercato stesso, tale regolamento ha sostituito e abrogato la direttiva 2003/71/CE e rappresenta, pertanto, una tappa essenziale verso il completamento dell’Unione dei mercati dei capitali. La finalità è quella di assicurare la tutela degli investitori, eliminando le asimmetrie informative tra questi ultimi e gli emittenti, nonché di garantire l’efficienza dei mercati.

In ragione della sempre crescente esigenza di “tutela informativa” degli investitori *retail* in titoli azionari, la modalità di determinazione del prezzo in sede di offerta al pubblico ha rappresentato un tema di attenzione fin dai primi anni 2000. A tal proposito, il documento offre un breve *excursus* sulla prassi di mercato italiana ed europea, descrivendo le rispettive esperienze ed illustrandone le differenze. In particolare, data l’esigenza di trasparenza nella determinazione di un valore, in Italia, si è

ULTIMI DOCUMENTI PUBBLICATI DA ALTRI ORGANISMI

[Regolamento n. 2017/1129](#)

[Regolamento n. 2003/71/CE](#)

[Le valutazioni a fini di IPO: Documento finale](#)

seguita la via più logica di dare evidenza – per quanto possibile – alle metodologie valutative utilizzabili dal singolo investitore per le proprie considerazioni. Tuttavia, poiché le valutazioni fanno uso di informazione prospettica non disponibile all’investitore, si è adottata la soluzione della pubblicazione di multipli storici riferiti a società concorrenti (*competitors*) o con modello di *business* analogo (*comparables*). Contrariamente alla prassi che via via si è consolidata in Italia negli ultimi due decenni, nel resto d’Europa, regolatori e operatori di mercato non hanno ravvisato (Regno Unito) o hanno ravvisato sempre meno (Francia e Germania) l’opportunità di includere nell’ambito di un prospetto, informazioni supplementari relative alla determinazione dell’intervallo di prezzo e del prezzo finale di offerta.

In linea con quanto suddetto, il documento tratta l’analisi dei metodi di valutazione utilizzati nelle IPO e nelle OPV, nonché degli aumenti di capitale di soggetti non quotati. Risultano di particolare interesse:

- il metodo basato sui multipli;
- i metodi indiretti (finanziari, reddituali, patrimoniali e misti).

La logica alla base della prospettiva adottata dalla prima metodica è che nessun operatore



razionale riconoscerebbe per la specifica attività un valore significativamente diverso da quello che il mercato già riconosce per attività simili (prezzo corrente di mercato). Lo strumento attraverso cui gli investitori effettuano questo confronto è rappresentato dai multipli di società comparabili. Per tale ragione, i multipli rappresentano un parametro utile ai fini delle considerazioni in merito all'investimento finanziario.

I metodi valutativi indiretti, invece, devono tenere conto della circostanza che la configurazione di valore sottesa a operazioni di IPO ovvero di aumento di capitale di società non quotate è il valore di mercato per le prime, ed il valore intrinseco per le seconde.

L'applicazione di tali metodi indiretti richiede, di regola, l'uso di informazione prospettica non disponibile agli investitori. Inoltre, l'asimmetria informativa rispetto al criterio dei multipli è ancora più significativa. A tal proposito, l'ultimo capitolo del documento sintetizza le proposte di standardizzazione dell'informativa da rendere nel prospetto.



È stata pubblicata la versione definitiva del documento: **“Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni”**

Il gruppo di lavoro “Sfida Qualità” del CNDCEC ha elaborato e pubblicato, in data 19 aprile 2018, la versione definitiva del documento **“Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni”** a seguito dei contributi ricevuti durante la fase di pubblica consultazione, conclusasi lo scorso 2 febbraio.

Il volume è strutturato in 27 capitoli che, attraverso la descrizione completa di un incarico di revisione (dalla fase preliminare di accettazione dell’incarico fino alla redazione della relazione di revisione), propone una metodologia comune applicabile dai dottori commercialisti e dagli esperti contabili che svolgono la duplice funzione di sindaci e revisori di una impresa di minori dimensioni. Il documento definitivo è corredato da numerosi **modelli di carte di lavoro** (scaricabili dal sito del CNDCEC in formato modificabile *word* ed *Excel*) e un **modello di manuale di controllo della qualità del sindaco-revisore**.

Il documento recepisce tutte le recenti innovazioni normative e regolamentari in tema di revisione legale - ivi inclusa la Determina della Ragioneria Generale dello Stato del 12 gennaio 2018 - e sostituisce il precedente documento del CNDCEC **“L’applicazione dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) alle imprese di minori dimensioni”** pubblicato nel dicembre 2015.

Si evidenzia che il documento definitivo è rappresentato da un **pdf interattivo** che consente di agganciare - ad ogni richiamo alle

ULTIMI DOCUMENTI PUBBLICATI DA CNDCEC E FNC

[Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni](#)
(aprile 2018)

carte di lavoro contenuto all’interno dei singoli capitoli - la relativa carta di lavoro modificabile (in formato modificabile *word* ed *excel*).

In cantiere il corso e-learning avanzato in tema di revisione legale dei conti

Anche quest’anno il CNDCEC renderà disponibile un corso *e-learning* in materia di revisione legale dei conti utile ai fini dell’assolvimento dell’obbligo formativo di cui all’art. 5 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Si tratta di un corso avanzato in tema di revisione legale dei conti che presenta un programma completamente rinnovato rispetto all’edizione 2017 anche in considerazione del nuovo programma annuale di formazione 2018 adottato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con Determina della Ragioneria Generale dello Stato, prot. 2812 del 9 gennaio 2018.

Infatti, il nuovo corso si concentrerà sulla spiegazione e sull’approfondimento della rinnovata metodologia di revisione applicabile dal collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni

Il corso *e-learning* avanzato verrà offerto gratuitamente agli iscritti nel nostro Albo ma anche agli altri soggetti iscritti nel registro dei



PRINCIPI DI REVISIONE

revisori legali e, come già accaduto per il corso pubblicato nell'autunno 2017, consentirà di acquisire la totalità dei 20 crediti formativi richiesti per l'anno 2018 in quanto sarà articolato in un numero di ore pari a 20 ed avrà ad oggetto le materie cosiddette caratterizzanti per la revisione legale.



Novità per il collegio sindacale delle società quotate

Riprende i lavori il tavolo tecnico istituito per la redazione delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate.

Dopo la stesura della versione aggiornata del documento, il gruppo di esperti sarà di nuovo impegnato in una serie di importanti iniziative.

Oltre alla stesura di alcuni documenti che forniranno indicazioni di dettaglio rispetto al funzionamento e all'organizzazione dei lavori del collegio e che analizzeranno le tematiche relative alle c.d. operazioni non ordinarie, il gruppo di esperti si vedrà impegnato nell'organizzazione di alcuni eventi divulgativi delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale.

Più partitamente, si tratterà di affrontare le tematiche di maggiore interesse, anche alla luce dei nuovi obblighi di vigilanza e monitoraggio attribuiti al comitato per il controllo interno e la revisione contabile, nell'ambito di alcuni incontri in occasione dei quali si confronteranno i rappresentanti delle autorità di vigilanza, delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, dell'accademia e del mondo professionale dei grandi gruppi.

L'esigenza di condivisione delle iniziative con interlocutori esterni al CNDCEC nasce dalla rafforzata consapevolezza del ruolo di vertice che il collegio sindacale oggi assume all'interno dell'organizzazione e, più specificatamente, nell'ambito del sistema di controllo interno.

Per tal motivo e per la assidua partecipazione ai lavori del tavolo e alle iniziative del CNDCEC i consiglieri delegati intendono ringraziare Massimo Boidi, Nicola Cavalluzzo, Raffaele

D'Alessio, Riccardo Losi, Paolo Nagar, Marcello Pollio, Simone Scettri, Marco Seracini e Andrea Silingardi, nonché gli esperti del gruppo nelle persone di Niccolò Abriani, Giacomo Bugna, Rosalba Casiraghi, Carolyn Dittmeier, Giovanni Maria Garegnani, Pierpaolo Singer.



Hanno collaborato a questo numero

Cristina Bauco

Ricercatrice area giuridica Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Raffaele D'Alessio

Componente del gruppo di lavoro CNDCEC per l'area di delega Revisione legale

Nicola Lucido

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Alessandra Pagani

Ricercatrice area revisione legale CNDCEC

Laura Pedicini

Ricercatrice area revisione legale CNDCEC

Matteo Pozzoli

Esperto CNDCEC

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

